

## Rubrica - L'esperto risponde

### RUBRICA

#### L'esperto risponde

Il forum: uno strumento per il confronto

Riporteremo in questa sezione alcuni quesiti a cui il prof. Cuomo ha risposto attraverso il forum del sito

<http://pianetadown.org> o attraverso lettere.

In questa numero entriamo nello spazio virtuale del forum, un luogo in cui insegnanti, genitori, operatori, ..., possono scrivere per raccontare esperienze, perplessità, richiedere consigli e pareri a cui il prof. Cuomo risponderà.

La sezione forum della rivista è libera e aperta a tutti coloro che vorranno richiedere consigli, consulenze o semplicemente raccontare episodi di vita ed esperienze vissute relative all'emozione di conoscere e al desiderio di esistere.

À

Gent.mo Prof. Cuomo.

le scrivo per sapere come mi posso comportare con mio figlio R. di 10 anni. Ha un attaccamento al cibo che oserei definire totalitaristico, lo ricerca in continuazione e se lo si perde di vista per poco, si ritrovano brick vuoti di succhi di frutta, pagnotte finite, pentole svuotate, insomma, un vero delirio... Oggi ha toccato il fondo mangiando del pesce dalla ciotola del gatto, pesce che era crudo e neppure fresco di giornata... L'ho sgridato, e poi mi sono ritirata mortificata in bagno, per non farmi vedere. Lei pensa che un supporto psicologico gli potrebbe servire, che noi genitori potremmo dare più di quello che già diamo? Non riesco a farlo dormire nella sua cameretta e per questo, mio marito è costretto a dormire o sul divano o in camera del bambino. Per lui è un brutto periodo, non va a scuola volentieri per questo non ha frequentato gli ultimi 20gg, anche perché (cosa che non accade mai fuori scuola!) ogni volta che ci va fa la pipì addosso... ogni santo giorno!!!! Anche questo motivo, nonostante lui frequenti una terza, ci ha spinti a cercare di cambiargli scuola ed ora aspettiamo l'incontro con la Dr.ssa della scuola Steineriana di ... per poterlo valutare (speriamo bene!!!) ed eventualmente inserirlo nel corso di pedagogia curativa. Le frustrazioni, anche per noi genitori, sono tante e continue. Sento di avere bisogno di sentirmi supportata e di avere un suggerimento sul da farsi.... Sono veramente disperata... Per favore mi aiuti.

À

Gentilissima,

innanzitutto in queste circostanze dovrebbe aver consultato e dovrebbe essersi confrontata con l'area medica sia per comprendere se vi sono cause fisiologiche di questa fame incontenibile di suo figlio sia per trovare delle risposte sempre nell'area medica. Vi sono molte patologie che determinano una condizione di voracità indipendente dalla sindrome di down. Una volta chiarito e compreso, con accertamenti negli anni che dovrebbero essere stati fatti nell'ambito della medicina bisognerebbe passare a comprendere se la dieta di suo figlio è idonea sia in relazione alla quantità che alla qualità dei cibi sia nell'organizzazione dei pasti nel tempo. Senza questi presupposti noi non possiamo darle dei consigli perché sarebbero rivolti ad un bambino inesistente. Altre notizie che ci servono per poter ipotizzare una linea educativa intorno al cibo è rivolta alle situazioni relazionali e contestuali: quante persone siete in casa, se il bambino ha fratelli/sorelle, come la famiglia si rapporta con il cibo..., inoltre il cibo al di là della sua funzione nutrizionale propone stimolazioni cognitive, sensoriali, affettive e relazionali: odori, sapori, preparazione ... desiderarlo, gustarlo, donarlo, riceverlo, essere implicati nel preparare i cibi è un modo per conoscerci che si mangia al di là di placare la fame. Inoltre vi possono essere cause lontanissime dal momento del mangiare che invece influenzano profondamente l'attaccamento al cibo, come il non avere attività da svolgere, il non saper cosa fare nella giornata, l'essere posto ai

marginari delle situazioni relazionali, non integrato, non frequentato amici, .....tutte condizioni che andrebbero valutate perché anche se svolte, ma in maniera meccanica e passiva non producono pensiero né linguaggio, in quanto sono apprendimento ripetitivi addestrativi, passivi, imparare passivamente non determina pensiero né linguaggio, non sviluppa la fantasia non potenzia la capacità di desiderare, fare, essere attivi, desidera giocare, correre, dipingere, smontare...un'educazione e una didattica passiva propone vuoti mentali ritardanti il linguaggio ed in questi "vuoti mentali" lo stimolo della fame diventa una sorta di richiamo permanente all'esistere. Si mangia perché è l'unica attività che ci gratifica, che sappiamo fare bene e che, anche nelle sgridate, propone comunicazione, relazione,... propone un pensare a delle strategie: rubare il cibo, mangiare di nascosto...

Pertanto non posso risponderle perché necessiterei di un colloquio molto approfondito.  
Cordiali saluti

Nicola Cuomo

p.s. il fatto che il bambino ultimamente si faccia la pipì addosso è un messaggio da tenere molto in considerazione unitamente allo stato di disagio che da quanto posso capire state vivendo voi genitori: non bisogna intervenire solo sul bambino!

Â

Â